

Presenza di posizione scritta sulla donazione di organi

accettata dall'Assemblea dei delegati della swimsa, **il 15. Novembre 2019 a Zurigo**.
La versione originale di questo documento è stata scritta in tedesco.

1. Introduzione

Il trapianto di organi è l'ultima possibilità di terapia per molte malattie. Al momento non sono disponibili organi a sufficienza in Svizzera. Ciò comporta, che le liste d'attesa sono lunghe e le persone muoiono mentre stanno ancora aspettando.

2. Richiamo all'azione

La swimsa riconosce ...

1. ...l'utilità della donazione di organi nella terapia di persone gravemente malate.
2. ...la scarsità di organi in Svizzera.

La swimsa si esprime a favore...

1. ...delle ambizioni della Federazione di avanzare le donazioni di organi in Svizzera.
2. ...dello sviluppo e la realizzazione di misure concrete ed efficaci per combattere la mancanza di organi in Svizzera.
3. ...dell'introduzione del modello del consenso presunto, in considerazione dei criteri sotto elencati.

La swimsa richiede...

1. ...l'allestimento del modello di consenso presunto, che pone la presunta volontà della persona al centro, e che include la consulenza dei congiunti.
2. ...che durante l'introduzione del modello di consenso presunto, la popolazione riceva informazioni sufficienti, come anche una nuova formazione estesa per il personale sanitario. Per garantire quest'ultima, la swimsa richiede una modifica all'Art. 53 della Legge sui trapianti, così che prevede obbligatoriamente i programmi di formazione aggiuntiva del personale sanitario sulla donazione di organi.
3. ...la valutazione di strumenti aggiuntivi, che periodicamente consigliano una presa di coscienza riguardo alla donazione di organi (per esempio il modello spiegativo della CNE).
4. ...che la popolazione riceva più informazioni sulla donazione di organi e sui campi tematici collegati (per esempio la morte cerebrale).
5. ...un'integrazione rinforzata degli argomenti riguardo la donazione di organi e la medicina dei trapianti negli studi relativi.

3. Testo principale

3.1 Situazione di partenza

3.1.1 Senso e scopo del trapianto di organi

Per molte malattie il trapianto dell'organo colpito è l'ultima possibilità di terapia e può permettere al paziente di ritornare a una certa qualità di vita, e sotto certe condizioni, addirittura salvare la vita, o perlomeno allungarla.

L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) descrive l'utilizzo dei trapianti nella maniera seguente:

“Transplantation of human cells, tissues or organs saves many lives and restores essential functions where no alternatives of comparable effectiveness exist” (1)

3.1.2 Organi a disposizione

Gli organi per i trapianti vengono da diverse fonti.

La donazione di organi durante la vita è principalmente possibile con organi doppi, vale a dire i reni. In più, vengono eseguiti un piccolo numero di trapianti di segmenti epatici.

(2) Il numero di donatori*trici di fegato in Svizzera è rimasto relativamente costante tra gli anni 2014-2018. (3)

A causa dei limiti menzionati, la maggioranza dei donatori attuale in Svizzera sono persone decedute che durante la vita hanno consentito alla donazione, rispettivamente persone che non hanno espresso chiaramente una volontà e che vengono rappresentate a riguardo dai congiunti. Nel caso di questi donatori è stato registrato un leggero aumento tra gli anni 2014-2018, in particolare le donazioni dopo arresto cardiaco prolungato (Non-Heart-Beating-Donations, NHBD = Donations after Cardiocirculatory Death, DCD) sono aumentate drasticamente negli ultimi due anni del periodo osservato. (3) In Svizzera questi trapianti vengono nuovamente eseguiti dal 2011. (4) Tuttora la maggioranza dei donatori deceduti fanno parte della categoria della donazione dopo lesioni cerebrali (Heart Beating Donations, HBD = Donations after Brain Death, DBD). (3)

Al fine di una paragonabilità migliorata tra diverse nazioni, il numero dei donatori viene relativato al numero della popolazione e indicato per milione di abitanti. Nel 2018 il numero di donatori dopo il decesso era 18.6 per milione di abitanti, nel caso di donazioni durante la vita erano 14.1. (3)

3.1.3 Mancanza di organi

Nonostante l'aumento di donatori*trici nominato appena, in Svizzera tuttora prevale una mancanza di organi, vale a dire che le liste d'attesa per un organo richiesto sono lunghe e non per tutti i pazienti vengono trovati degli organi in tempo. Alla fine del 2018, 1412 pazienti erano sulla lista d'attesa, circa 60 in meno dell'anno precedente. 68 persone sulla lista d'attesa sono decedute in quell'anno, dato che non sono stati trovati degli organi in tempo - 7 in meno dell'anno precedente. I tempi medi d'attesa per rene e fegato si sono ridotti, mentre quelli per cuore e polmone sono aumentati. L'attesa più lunga è per un rene (in media 949 giorni), quella più breve è per un fegato (326 giorni). (3)

3.1.4 Situazione legale

Le basi legali che regolano le procedure riguardo alla donazione e il trapianto di organi, sono descritte nella Legge federale sul trapianto di organi, tessuti e cellule (Legge sui trapianti, TxG). La volontà della persona deceduta sta al centro della normativa sul prelievo di organi. In prima linea, il prelievo di organi è solamente ammissibile se la persona ha consentito in vita alla donazione. (4) Ciò può avvenire per esempio attraverso una tessera di donazione o una disposizione da parte del paziente, e di recente anche attraverso un registro in rete che viene mantenuto dalla fondazione Swisstransplant. (5) Questa normativa viene chiamata regola di consenso.

In Svizzera vale la cosiddetta "Regola del consenso in senso lato". Vuol dire, che in caso di mancato consenso documentato, si prova a stabilire la presunta volontà della persona deceduta. Ciò avviene attraverso l'intervista dei congiunti, che in seguito decidono in rappresentanza della persona deceduta. (4) Qui è importante notare che è decisiva la presunta volontà dei deceduti, non quella dei congiunti. La TxG esplicita, che i congiunti devono considerare nella loro decisione la volontà della persona deceduta, e che essa precede la loro di volontà. (4)

3.2 Ambizione attuali a un aumento del numero dei donatori*trici

3.2.1 Piano d'azione "Più organi"

Nel 2013 la Federazione ha lanciato il suo piano d'azione "Più organi", con l'obiettivo di aumentare il numero di donazioni dopo il decesso dai 13.6 per milione di abitanti di quell'anno, a 20 per milione di abitanti entro il 2018 (5). Ciò avvenne a causa di uno studio di ricerca dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), i policlinici universitari svizzeri e Swisstransplant nominato «Swiss Monitoring of Potential Donors» (SwissPOD). Esso stimò il numero massimo di potenziali donatori*trici in Svizzera a 36.3 per milione di abitanti (6), quasi il triplo dei 13.7 per milione di abitanti. (7)

Il piano prevedeva di raggiungere un aumento delle donazioni non attraverso modifiche alla TxG, ma con misure amministrative. Furono definiti i quattro settori d'azione:

1. La formazione del personale medico
2. Procedure e gestione della qualità
3. Strutture e risorse ospedaliere
4. Campagne per la popolazione, lavoro sociale

I primi tre settori sono stati delegati a Swisstransplant e al Comité National du Don d'Organes (CNDO), mentre la realizzazione del quarto viene diretta dal UFSP. (8)

L'UFSP trae un bilancio positivo, nonostante il traguardo numerico non raggiunto, ed evidenzia soprattutto il continuo tasso di rifiuto del 60% nei casi dove sono i congiunti a dover prendere una decisione per la persona defunta. (8)

Nel maggio del 2018 è stato deciso di continuare il piano d'azione nel 2019 fino al 2021, mentre il nuovo obiettivo entro il 2021 sta a 22 per milione di abitanti. I settori d'azione rimangono gli stessi. (5) Le singole misure invece sono state adattate. Tra l'altro ci si concentra di più sulle procedure nei casi DCD. Inoltre, vanno analizzate e migliorate le circostanze nelle quali avvengono i colloqui con i congiunti. (5) Riguardo al settore d'azione 4 (campagne per la popolazione, lavoro sociale) l'obiettivo è la riduzione del tasso di rifiuto dei congiunti sotto i 40%. (9)

È prevista una transizione del piano d'azioni in un programma di avanzamento permanente. (8)

3.2.2 Introduzione del modello del consenso presunto

Come descritto in precedenza, in Svizzera è in vigore la regola del consenso in senso lato. Inoltre, esistono anche altri modelli per una normativa legale della donazione di organi. In particolare è diffuso in molti paesi il cosiddetto modello del consenso presunto, anche nella maggioranza dei paesi europei. (10)

Il modello del consenso presunto non si basa, a differenza del modello del consenso, su un sistema Opt-in, ma su un sistema Opt-out. Vale a dire, che un prelievo di organi non necessita un consenso esplicito, ma di principio serve solamente l'assenza di un rifiuto documentato. Dato che qui, in assenza di un rifiuto esplicito, si presume un consenso implicito, il principio viene definito di "consenso presunto".

3.2.2.1 Tipi di modello del consenso presunto

Come con il modello del consenso, esistono diversi modi per allestire il modello del consenso presunto. Modelli stretti accettano solo un'espressione di volontà esplicita della parte della persona soggetta (per esempio una registrazione in un registro di rifiuto). Soluzioni "in senso lato" prevedono anche altre possibilità, in particolare un'inchiesta dei congiunti analoga al modello del consenso in senso lato. (11) È

pensabile anche un diritto di rifiuto assoluto per i congiunti (vedi sezione successiva).

3.2.2.2 Il modello del consenso presunto nel contesto della revisione parziale del TxG del 2015

Nel 2013 il consigliere di stato Felix Gutzwiller presentò una mozione riguardo la consulenza sulla TxG, nella quale favorì l'introduzione del modello del consenso presunto con un aggiuntivo diritto di rifiuto dei congiunti. La stessa mozione venne avanzata nel 2015 durante la consulenza del Consiglio Nazionale da Daniel Stolz. Entrambe le mozioni furono respinte. Nella votazione finale dei due Consigli fu accettata una soluzione senza il modello del consenso presunto. (12)

3.2.2.3 Iniziativa popolare federale "Favorire la donazione di organi e salvare vite umane"

Nell'ottobre del 2017 cominciò il periodo della raccolta delle firme per un'iniziativa popolare con il titolo "Favorire la donazione di organi e salvare vite" (Iniziativa per la donazione di organi) della sezione Riviera dell'organizzazione no-profit "Jeune Chambre International" (JCI). (13) Entro la scadenza per la raccolta delle firme nell'aprile 2019 furono raccolte le 100'000 firme necessarie e la Cancelleria federale comunicò, che l'iniziativa è stata attuata entro il 18.04.2019. (14)

L'iniziativa è scritta molto apertamente. Il testo dell'iniziativa è il seguente:

"La Costituzione federale va cambiata conseguentemente:

Art. 119a sez. 4

"La donazione a scopo di trapianto di organi, tessuti e cellule di una persona deceduta si basa sul principio del suo presunto consenso, a meno che la persona non abbia espresso in vita la propria volontà contraria." (15)

Il testo dell'iniziativa lascia tanto spazio all'interpretazione; in principio tutte le forme di un modello del consenso presunto menzionate in precedenza sono possibili. Se l'iniziativa viene accettata, comincia l'elaborazione della rispettiva legislazione a livello federale attraverso le due camere dell'Assemblea federale, probabilmente attraverso un'ennesima revisione della TxG. Di fronte all'atteggiamento di rifiuto durante la revisione parziale del 2015, (vedi prima) ci si può aspettare, nonostante la composizione diversa del parlamento, una realizzazione piuttosto larga (in ogni caso con la consultazione dei congiunti, in caso anche con un diritto di rifiuto esplicito).

3.2.2.4 La controproposta indiretta del Consiglio federale

Il 14 giugno 2019 il Consiglio federale comunicò, che principalmente sostiene la richiesta degli iniziati sulla donazione di organi e che approva a tale fine anche l'introduzione del modello di consenso presunto. Tuttavia, il Consiglio federale non voleva una forma stretta del modello del consenso presunto, nella quale i congiunti non devono essere inclusi. Invece favorì una soluzione estesa, che prevede una consultazione con i congiunti riguardo alla presunta volontà della persona deceduta. Al fine di garantire ciò, il Dipartimento federale dell'interno avviò la creazione di una controproposta indiretta contenente questi punti. (16)

Il 13 settembre 2019 il Consiglio federale aprì la consultazione riguardo proprio questa controproposta. (17)

L'articolo determinante è il seguente:

Art. 8 Condizioni per il prelievo

1. *Organi, tessuti o cellule possono essere prelevate da una persona deceduta, se:*
 - a. *La persona è stata dichiarata deceduta; e*
 - b. *La persona non si è espressa contro il prelievo durante la vita.*
2. *In assenza sia di un rifiuto, sia di una dichiarazione di un'altra donazione, i congiunti possono rifiutare il prelievo. Nel farlo devono tenere conto della presunta volontà della persona deceduta. (18)*

A seguire sono previsti altri limiti: Se i congiunti non possono essere raggiunti entro un termine utile (tale deve essere stabilita attraverso un'ordinanza del Consiglio federale), gli organi possono principalmente essere prelevati, eccetto le persone sotto i 16 anni di vita, persone permanentemente o a lungo termine incapaci d'intendere e di volere, come anche le persone con residenza all'estero (quest'ultimi con certe eccezioni, per esempio i frontalieri). Per questi gruppi è necessaria in qualsiasi caso una consulenza dei congiunti. (18)

La consultazione termina il 13 dicembre 2019. (17)

3.3 Ulteriori misure nel campo della donazione di organi

Seguono alcuni punti aggiuntivi che hanno effetti positivi sulla donazione di organi in Svizzera, indipendentemente se avviene un cambio sistematico verso il modello del consenso presunto, e sui quali va posta in ogni caso una grande attenzione.

3.3.1 Modello di spiegazione (Proposta della Commissione nazionale d'etica)

Il modello di spiegazione proposto dalla Commissione nazionale d'etica (CNE) prevede, che a ogni rinnovo di una tessera o alternativamente ogni due anni presso il medico di famiglia, le persone ricevano delle informazioni riguardo la donazione di organi, come anche la possibilità immediata di registrare la propria volontà. (19)

La swimsa favorisce ogni iniziativa che prevede l'aumento del numero di dichiarazioni della volontà informata a riguardo, al fine di favorire l'autodeterminazione e di fare più chiarezza.

Se il modello di spiegazione tuttavia finisce a sostituire il modello di consenso o di consenso presunto, la volontà di ogni persona residente in Svizzera deve essere per forza dichiarata. Visto che questo appare irrealistico, la swimsa riconosce il modello di spiegazione come supplemento a uno dei due modelli.

3.3.2 Educazione della popolazione

Come risulta dal rapporto della CNE, la decisione autonoma necessita informazioni sufficienti. (19) Conoscenze corrette sulla donazione di organi, in particolare conoscenze sull'occorrenza di organi, sono associate a più registrazioni nei registri di donatori di organi e un atteggiamento positivo verso la donazione (20-22). Una mancanza di informazioni comporta anche grandi insicurezze, che a loro volta possono condurre a paure come, per esempio, una sfiducia di fronte all'irreversibilità della morte cerebrale o la paura del traffico di organi. (23) Dunque, è particolarmente importante che la popolazione sia informata sui loro diritti riguardo alla donazione di organi e su argomenti legati a essa, come per esempio la morte cerebrale. Questo potrebbe avvenire nel contesto descritto dal modello di spiegazione.

3.3.3 Educazione tra gli studenti di medicina

La donazione di organi non è spesso argomento durante gli studi di medicina. Intanto la formazione degli studenti di medicina riguardo alla mancanza di organi, morte cerebrale e la procedura della donazione di organi etc. potrebbe contribuire a una migliore informazione generale. Da un lato si potrebbe incoraggiare attivamente gli studenti di medicina a parlare dell'argomento con i loro congiunti e amici. Dall'altro lato è particolarmente importante, proprio nel contesto della loro professione futura, che essi siano capaci di trasmettere correttamente queste informazioni. Un'altro studio di ricerca fatto in Svizzera dimostrò, che la formazione del personale medico, in particolare sulle procedure della donazione di organi, è correlata al tasso di consensi. (24) Questo è da valutare in maniera positiva, in quanto un consenso, dal punto di vista statistico, rappresenta meglio la volontà della persona deceduta (vedi sopra). Inoltre, sono stati

fatti degli studi interventistici, che dimostrarono che in una sola lezione le conoscenze degli studenti di medicina riguardo l'argomento sono state decisamente migliorate. (25, 26) È importante sensibilizzare gli studenti di medicina riguardo l'argomento della donazione di organi, e di assicurarsi, che essi siano informati correttamente riguardo ai punti più importanti.

Come la Rappresentanza federale degli studenti di medicina tedeschi (bvmd) (27), la swimsa richiede un'integrazione approfondita dell'argomento della donazione di organi e la morte cerebrale negli studi di medicina.

3.3.4 Formazione del personale sanitario

L'importanza della formazione del personale sanitario è evidente. La situazione nella quale un congiunto decede o sta in punto di morte è già grave; introdurre l'argomento della donazione di organi dunque richiede grande attenzione, e di conseguenza una buona formazione, soprattutto nell'ambito della comunicazione.

Diversi studi di ricerca dimostrano il ruolo importante della formazione del personale, tra l'altro proprio le capacità comunicative sia in relazione all'esperienza dei congiunti, sia al tasso di consensi. (24, 28) L'impressione positiva dei congiunti persiste anche quando il personale confronta i congiunti riguardo alle loro eventuali opinioni distorte sulla donazione di organi. (28) Fattori specifici, come un ambiente calmo nel quale discutere, contribuiscono altrettanto al tasso aumentato di consensi. (29)

D'altro canto, un atteggiamento negativo del personale riguardo la donazione di organi, come anche informazioni insufficienti, contribuiscono al numero di rifiuti. (30)

Un tasso di consensi aumentato è da valutare positivamente, in quanto esso è riconducibile a più informazioni e un ambiente per la discussione tranquillo, e non ai tentativi di convincere i congiunti. Inoltre, il consenso per la donazione degli organi riflette nella maggior parte dei casi la volontà dei pazienti. In particolare dopo un cambio di sistema verso uno dei due modelli, è importante formare nuovamente il personale sanitario, in modo da permettere la trasmissione di informazioni corrette e spiegazioni adeguate del nuovo sistema.

Per questi motivi, la swimsa chiede una formazione del personale medico sufficiente e sostenibile, in particolare nel contesto di un cambio di sistema.

3.4 Argomenti e punti di vista sul modello del consenso presunto.

3.4.1 Argomenti a favore

3.4.1.1 L'aumento del numero di donatori

I paesi che hanno già introdotto il modello del consenso presunto, dimostrano in media numeri di donatori per milione di abitanti più alti di quelli con il modello di consenso. (11, 31) Tuttora non vi sono prove sufficienti per stabilire una causalità; intanto gli indizi a riguardo aumentano. (32)

3.4.1.2 Si segue più spesso la volontà del deceduto

Diverse interviste della popolazione Svizzera dimostrano, che una maggioranza (70%-80% a seconda dell'intervista) sarebbe disposta a donare i propri organi. (33-35) Visto che di norma la volontà della persona deceduta non è conosciuta, sono i congiunti a decidere per loro nel modello di consenso attuale - e sono spesso a sfavore. (36) Con l'introduzione del modello di consenso presunto, la volontà della persona deceduta dovrebbe venire rappresentata meglio. I congiunti possono partire dal presupposto, che la persona deceduta voleva donare i propri organi. Questo sarebbe accurato nella maggior parte dei casi, se non ci fosse anche un registro, nel quale ci si può inserire nel caso di volontà contraria.

3.4.1.3 Sgravio dei congiunti

Nella situazione attuale, la responsabilità di prendere una decisione sulla donazione di organi in vece del paziente, nel caso che quest'ultimo non abbia mai espresso la propria volontà a riguardo, è posta tutta sui congiunti. Con il modello del consenso presunto i congiunti posso presumere, che il deceduto era favorevole alla donazione dei propri organi. Nel caso che i congiunti fossero convinti della volontà sfavorevole alla donazione di organi della persona deceduta, possono, con le varianti del modello in senso lato, rifiutare la donazione di organi. Così i congiunti sono dunque sgravati dalla persa di una decisione in vece di un'altra persona durante un momento difficile. Grazie alla possibilità di rifiutare viene inoltre garantita la sicurezza di coloro, che non vogliono donare i propri organi. (37)

3.4.1.4 Sostegno della popolazione

Due studi di ricerca indipendenti degli ultimi mesi dimostrano, che il modello del consenso presunto trova il consenso della maggioranza della popolazione. Questo

anche nel caso della forma originale dell'iniziativa sulla donazione di organi, che, a differenza della forma proposta dal Consiglio federale, non definisce chiaramente il ruolo dei congiunti e delega l'allestimento finale al parlamento (33, 34) Per la maggioranza della popolazione sembra dunque accettabile donare i propri organi senza avere attivamente espresso il consenso in precedenza.

3.4.1.5 Mantenimento dei valori

Il modello del consenso presunto rappresenta una concezione del mondo altruista. Non vuole obbligare alla donazione di organi funzionanti dopo il decesso a coloro, che ne hanno un urgente bisogno, ma vuole comunque stabilire una norma, contro la quale ci si deve esprimere attivamente. Ciò era uno degli argomenti principali da parte dei favorevoli durante il dibattito parlamentare sulla revisione parziale del TxG. (12) La Commissione nazionale d'etica (CNE) descrive questo argomento nel loro rapporto del 2019 riguardo al modello del consenso presunto: :

“La solidarietà è un altro valore centrale. È messa in primissimo piano dal consenso presunto, fondato sui principi di mutualità, interdipendenza, sollecitudine e attenzione nei confronti dell'altro (Jennings & Dawson 2015). Il consenso presunto sottintende che gli individui sono tacitamente d'accordo di contribuire al bene comune.” (36)

Tuttavia, la CNE aggiunge, che è un punto di ardua discussione, se lo stato può interferire nella definizione di solidarietà.

3.4.2 Argomenti a sfavore

Il prelievo di organi da una persona a sfavore di tale procedura è considerata una violazione più grave del caso opposto, nel quale non avviene il prelievo di organi da una persona principalmente a favore.

Secondo la CNE, l'Art. 10 della Costituzione federale (CF) garantisce il diritto all'incolumità fisica, che potrebbe essere attaccato da procedure mediche preliminari o errori diagnostici della morte cerebrale. Inoltre, dall'Art. 13 della CF si lascia derivare un diritto all'autodeterminazione fisica che va oltre la morte. Questi diritti non sarebbero però assoluti, ma potrebbero essere limitati dall'Art 36 della CF, se vige un interesse pubblico e questi limiti sono proporzionati. (36) Ciò preclude, nel caso dell'introduzione del modello del consenso presunto, un'informazione della popolazione priva di lacune, anche se il fatto che ciò avvenga, è abbastanza dubbio. L'aggiunta della consulenza dei congiunti comporta una certa sicurezza aggiuntiva nei casi, dove non è avvenuta una

registrazione della volontà, ma è stata espressa una volontà sfavorevole alla donazione di organi di fronte ai congiunti.

Tuttavia, la CNE mantiene che l'inclusione dei congiunti, anche nel modello del consenso in senso lato, pone una responsabilità su di essi che non avrebbero con una norma più stretta. Inoltre non è neanche garantito, che la volontà della persona deceduta venga rispettata in qualsiasi caso, per esempio se i congiunti non la trasmettono in maniera corretta. (36)

In diversi punti (per esempio nella presa posizione della CNE dell'anno 2012 (38)) viene affermato che il modello del consenso presunto, al fine di evitare i problemi menzionati in precedenza, deve praticamente costringere le persone a una presa di posizione attiva, cioè attraverso un obbligo di espressione. Ciò a sua volta priverebbe le persone del diritto di astenersi.

3.4.3 La posizione della swimsa sul modello del consenso presunto

La swimsa riconosce, che in certi casi il modello del consenso presunto potrebbe causare situazioni problematiche dal punto di vista etico, che nel singolo potrebbero avere gravi conseguenze.

Tuttavia, la swimsa mantiene l'opinione, che di fronte a ciò prevalgono le ripercussioni positive:

È inaccettabile, che in considerazione dell'alto numero di persone disposte a donare dimostrato dagli studi di ricerca, muoiano dozzine di persone l'anno in lista d'attesa. (33-35) Anche se le prove non bastano per stabilire una causalità, esistono tuttavia delle prove che dimostrano il legame tra il modello del consenso presunto e il numero di donatori*trici. Per questo motivo, il modello del consenso presunto appare alla swimsa come un mezzo adeguato per aumentare il numero di donatori*trici. Un tale aumento è molto urgente.

Oltre a ciò, la swimsa crede che con il modello del consenso presunto, si vada a corrispondere alla volontà del maggior numero di persone riguardo alla scelta di donare i propri organi. La swimsa è anche dell'opinione, che un punto di partenza diverso per il colloquio con i congiunti dimostri il potenziale di sgravare sia congiunti, sia il personale sanitario coinvolto.

Inoltre, la swimsa è dell'opinione che andrebbe valutato molto positivamente il cambiamento dei valori verso un insieme solidale, che potrebbe avvenire grazie all'introduzione del modello del consenso presunto.

La swimsa è a favore del modello del consenso presunto, visto che dimostra un grande sostegno da parte della popolazione.

In questo senso, la swimsa vuole stabilire i seguenti punti:

Gli studenti di medicina svizzeri sono a favore dell'introduzione del modello del consenso presunto sotto le seguenti condizioni:

1. La decisione sul prelievo si orienta il più possibile secondo la volontà della persona deceduta.
2. A tale fine viene garantita la possibilità di registrare la propria volontà riguardo la donazione di organi accessibile a tutti. Inoltre, in caso di mancata registrazione, vengono consultati i congiunti. Tali devono orientarsi alla volontà presunta della persona deceduta.
3. Viene assicurata un'informazione estesa, corretta e comprensibile della popolazione sulla donazione di organi e i loro diritti a riguardo. Ciò deve essere allestito in tale maniera, che vengano raggiunte più persone possibili. L'obiettivo deve essere raggiungere, che gli abitanti della Svizzera si confrontino con la tematica il prima possibile.
4. Il personale sanitario riceve una formazione sufficiente riguardo alle nuove norme.

4. Fonti

1. Webseite der Weltgesundheitsorganisation, abgerufen am 01.11.2019
<https://www.who.int/transplantation/en/>
2. Swisstransplant-Informationseite zur Lebendspende, abgerufen am 29.10.2019
<https://www.swisstransplant.org/de/organspende-transplantation/rund-umspender/leben/spender/>
3. Jahresbericht Swisstransplant 2018
https://www.swisstransplant.org/fileadmin/user_upload/Swisstransplant/Jahresbericht/Jahresbericht_und_Grafiken_2018/Swisstransplant_Jahresbericht_2018.pdf
4. Bundesgesetz über die Transplantation von Organen, Geweben und Zellen, vom 8. Oktober 2004 (Stand am 1. Januar 2019)
<https://www.admin.ch/opc/de/classified-compilation/20010918/index.html>
5. Aktionsplan "Mehr Organe" auf der Webseite des BAG, abgerufen am 30.10.2019
<https://www.bag.admin.ch/bag/de/home/strategie-und-politik/politische-auftraege-und-aktionsplaene/aktionsplan-transplantationsmedizin.html>
6. SwissPod Studienbericht, 2013
<https://www.bag.admin.ch/dam/bag/de/dokumente/biomed/transplantationsmedizin/swiss-pod-studienbericht.pdf.download.pdf/swiss-pod-studyreport-de.pdf>

7. Jahresbericht Swisstransplant 2013
https://www.swisstransplant.org/fileadmin/user_upload/Swisstransplant/Jahresbericht/jahresbericht_swt_de.pdf
8. Schlussbericht Aktionsplan "Mehr Organe" 2013-2018
https://www.bag.admin.ch/dam/bag/de/dokumente/biomed/transplantationsmedizin/schlussbericht-aktionsplan-2013-2018.pdf.download.pdf/Schlussbericht_AP_2013_2018_final.pdf
9. Faktenblatt Aktionsplan "Mehr Organe" 2019-2021
https://www.bag.admin.ch/dam/bag/de/dokumente/biomed/transplantationsmedizin/wirkungsmodell-aktionsplan-mehr-organe-2019-2021.pdf.download.pdf/bag_faktenblatt_wirkungsmodell_aktionsplan_de_v02.pdf
10. Infoseite "Ländervergleich" auf der Webseite von Swisstransplant, abgerufen am 30.10.2019
<https://www.swisstransplant.org/de/organspende-transplantation/volksinitiative-ji/laendervergleich/>
11. Faktenblatt Organspende im internationalen Vergleich, BAG, September 2019
<https://www.newsd.admin.ch/newsd/message/attachments/58389.pdf>
12. Webseite der Schweizer Bundesversammlung, Teilrevision des Transplantationsgesetzes, Geschäftsnummer 13.029
<https://www.parlament.ch/de/ratsbetrieb/amtliches-bulletin/amtliches-bulletin-die-verhandlungen?SubjectId=30461>
13. Eidgenössische Volksinitiative "Organspende fördern - Leben retten"
<https://organspende-initiative.ch/>
14. Webseite der Bundeskanzlei, Infoseite zur Eidgenössischen Volksinitiative 'Organspende fördern - Leben retten', abgerufen am 31.10.2019
<https://www.bk.admin.ch/ch/d/pore/vi/vis481.html>
15. Webseite der Bundeskanzlei, Initiativtext der Eidgenössischen Volksinitiative 'Organspende fördern - Leben retten', abgerufen am 31.10.2019
<https://www.bk.admin.ch/ch/d/pore/vi/vis481t.html>
16. Medienmitteilung des Bundesrates vom 14.06.2019
<https://www.admin.ch/gov/de/start/dokumentation/medienmitteilungen/bundesrat.msg-id-75235.html>
17. Medienmitteilung des Bundesrates vom 13.09.2019
<https://www.admin.ch/gov/de/start/dokumentation/medienmitteilungen.msg-id-76397.html#downloads>
18. Entwurf einer Änderung des Bundesgesetzes über die Organ-, Gewebe- und Zelltransplantation (indirekter Gegenvorschlag)
https://www.admin.ch/ch/d/gg/pc/documents/3080/Transplantationsgesetz_Entwurf_de.pdf
19. Stellungnahme der Nationalen Ethikkommission zu: Organspende. Ethische Erwägungen zu den Modellen der Einwilligung in die Organentnahme. 27. Juni 2019
https://www.nek-cne.admin.ch/inhalte/Themen/Stellungnahmen/NEK-Stellungnahme_Organspende_DE.pdf
20. Merz EM et al. Organ Donation Registration and Decision-Making Among Current Blood Donors in the Netherlands. Prog Transplant. 2017.
<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/29187094>

21. Saub EJ, et al. Do patients want to talk to their physicians about organ donation? Attitudes and knowledge about organ donation: a study of Orange County, California residents. J Community Health. 1998.
<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/?term=Saub+EJ%2C+Shapiro+J%2C+Radecki+S.+Do+patients+want+to+talk+to+their+physicians+about+organ+donation%3F>
22. Hausteil SV, et al. Factors associated with (un)willingness to be an organ donor: importance of public exposure and knowledge. Clin Transplant. 2004
[https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/?term=Hausteil+SV%2C+Sellers+MT.+Factors+associated+with+\(un\)willingness+to+be+an+organ+donor%3A+importance+of+public+exposure+and+knowledge.](https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/?term=Hausteil+SV%2C+Sellers+MT.+Factors+associated+with+(un)willingness+to+be+an+organ+donor%3A+importance+of+public+exposure+and+knowledge.)
23. Kozlik P, et al. Correlations between demographics, knowledge, beliefs, and attitudes regarding organ transplantation among academic students in Poland and their potential use in designing society-wide educational campaigns. Transplant Proc. 2014
<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/25380849>
24. Keel I, et al. Is there an association between consent rates in Swiss hospitals and critical care staffs' attitudes towards organ donation, their knowledge and confidence in the donation process? PLoS One. 2019
<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC6368376/>
25. Sonia R, et al. Medical students' education on organ donation and its evaluation during six consecutive years: results of a voluntary, anonymous educational intervention study Eur J Med Res. 2015
<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC4359403/>
26. Feeley TH, et al. An educational intervention on organ and tissue donation for first-year medical students. Prog Transplant. 2008
<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/18615975>
27. Bundesvertretung der Medizinstudierenden in Deutschland e.V.: Positionspapier Organspende. 04.11.2018
https://www.bvmd.de/fileadmin/user_upload/Grundsatzentscheidung_2018-11_Organspende.pdf
28. Noyes J, et al. Process evaluation of specialist nurse implementation of a soft opt-out organ donation system in Wales. BMC Health Serv Res. 2019
<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC6591913/>
29. Gortmaker SL, et al. Improving the request process to increase family consent for organ donation. J Transpl Coord. 1998
<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/10205460>
30. Dorflinger L, et al. Predictors of consent in tissue donation: interpersonal aspects and information provision during requests by phone. Patient Educ Couns. 2013
<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/23276387>
31. Ahmad MU, et al. A Systematic Review of Opt-out Versus Opt-in Consent on Deceased Organ Donation and Transplantation (2006-2016). World J Surg, 2019.
<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/31428836>
32. Christen, Baumann und Spitale. 2018. 'Der Einfluss von Zustimmungsmodellen, Spenderegistern und Angehörigen-Entscheid auf die Organspende. Eine Beurteilung der aktuellen Literatur. Interner Bericht für das Bundesamt für

Gesundheit zu Fragen des Hirntods und der Organspende nach
Kreislaufstillstand”

33. Umfrage von reformiert.: Grosses Ja zur Organspende, kleines Ja zum sanften Druck. 24. Oktober 2019
<https://reformiert.info/artikel/recherche/grosses-ja-zur-organspende-kleines-ja-zum-sanften-druck>
34. Umfrage von Swisstransplant: Stimmbürgerumfrage zeigt: aktuell hohe Zustimmung zu einem Systemwechsel in der Organspende. 30.09.2019
<https://www.swisstransplant.org/de/infos-material/fuer-medien/medienmitteilungen/umfrage-organspende-initiative/>
35. Swisstransplant Magazin: Eine repräsentative Umfrage zeigt: Die Schweizer haben eine äusserst positive Einstellung zur Organspende. September 2015
https://www.demoscope.ch/fileadmin/files/documents/Swisstransplant_Magazin_28_selected.pdf
36. Stellungnahme der Nationalen Ethikkommission zu: Organspende. Ethische Erwägungen zu den Modellen der Einwilligung in die Organentnahme. 27. Juni 2019
https://www.nek-cne.admin.ch/inhalte/Themen/Stellungnahmen/NEK-Stellungnahme_Organspende_DE.pdf
37. Argumentarium “Ja zur Initiative Organspende fördern - Leben retten” abgerufen am 31.10.2019
https://org-p-bucket01.ams3.digitaloceanspaces.com/assets/20190306_Argumentarium_Initiative_fin_DE.pdf
38. Stellungnahme der Nationalen Ethikkommission zur Widerspruchslösung im Bereich der Organspende, 2012
https://www.nek-cne.admin.ch/inhalte/Themen/Stellungnahmen/NEK-CNE_Widerspruchsloesung.pdf